

L'abitudine al fumo in Trentino

Dati 2012-2015 del sistema di sorveglianza PASSI — a cura dell'Osservatorio per la salute P.A.T.

OBIETTIVO SPECIFICO OMS

per ridurre la mortalità prematura entro il **2025**: ridurre la prevalenza di fumatori del 30%.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO PROVINCIALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

per ridurre il carico prevenibile e evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili:

ridurre del 10% la prevalenza di fumatori
incrementare del 30% i consigli degli operatori sanitari per incentivare la cessazione

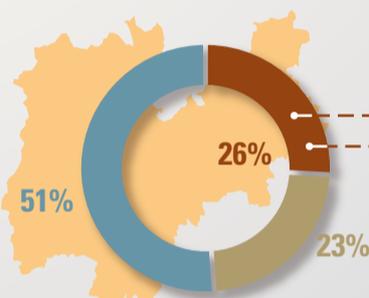
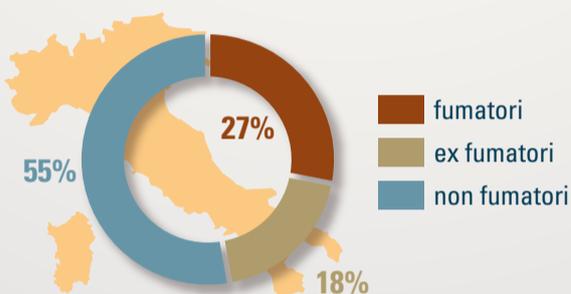
estendere del 5% la tutela dal fumo passivo

L'ABITUDINE AL FUMO

In provincia di Trento la metà (51%) degli adulti (18-69 anni) non fuma, l'altra metà è suddivisa tra ex fumatori (23%) e **fumatori (26%)**; di cui 1% occasionali e 1% in astensione). Si stima quindi che i fumatori siano circa **93.000**.

Prevalentemente sono fumatori abituali, che fumano in media 12 sigarette al giorno, un quarto di essi sono forti fumatori, fumano almeno 20 sigarette al giorno.

Negli ultimi quaranta anni l'abitudine al fumo si è ridotta negli uomini e aumentata tra le donne, resta comunque ancora **più diffusa tra gli uomini**. Un'abitudine che è **meno praticata al crescere dell'età e del titolo di studio**, al contrario, **più diffusa in presenza di difficoltà economiche**.



NON FUMATORE

Non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma.

EX FUMATORE

Attualmente non fuma e ha smesso da oltre 6 mesi.

FUMATORE

Ha fumato oltre 100 sigarette nella sua vita e fuma tuttora (o ha smesso di fumare da meno di 6 mesi):

abituale Fuma almeno 1 sigaretta al giorno

occasionale Non fuma tutti i giorni

in astensione Ha smesso da meno di 6 mesi.

L'ESPOSIZIONE AL FUMO PASSIVO

Nei locali pubblici e sul luogo di lavoro

Il rispetto del divieto di fumo in Trentino è una consuetudine ormai consolidata. Accade raramente che il divieto non sia mai (o solo occasionalmente) rispettato sia nei locali pubblici (**4%**) che in ambiente lavorativo (**6%**).

In casa

Nella maggioranza delle case trentine non si fuma (88%), mentre in una percentuale contenuta, ma stabile nel tempo, si fuma in alcune stanze/ore/ situazioni (**10%**) o addirittura sempre (**2%**). In alcune abitazioni non si rinuncia al fumo neanche in presenza di bambini: nel 7% dei casi ci si limita a certe stanze/ore/situazioni, nell'1% senza limitazione alcuna.



LA SIGARETTA ELETTRONICA

Circa il **2%** dei trentini fuma la sigaretta elettronica; nella maggior parte dei casi si tratta di sigarette elettroniche con nicotina, usate da fumatori in aggiunta alla sigaretta tradizionale.

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

Dato l'impatto del fumo sulla salute delle persone, ci si aspetterebbe un interesse e un'attenzione degli operatori sanitari rispetto all'abitudine al fumo dei propri assistiti particolarmente alti. Invece, a meno della metà (47%) di chi nell'ultimo anno è stato dal medico è stato chiesto se fumasse e **solo alla metà (49%) dei fumatori è stato consigliato di smettere**, a scopo preventivo e/o per problemi di salute già presenti.

SMETTERE DI FUMARE

Una parte dei fumatori ha il desiderio di smettere. **Circa la metà (45%) ha fatto nell'ultimo anno almeno un tentativo, che però, nella maggior parte dei casi (81%) è fallito.** Indipendentemente dal risultato, nella maggioranza dei casi (96%) si è trattato di un'iniziativa personale, solo poche persone sono ricorse a farmaci o a corsi vari (tra cui quelli dell'Azienda sanitaria). Le possibilità di riuscita aumentano con il sostegno di professionisti esperti. La visita ai **CENTRI-ANTIFUMO** si prenota tramite CUP ai numeri 848816816 da telefono fisso e 0461 379400 da cellulare, da lunedì a venerdì ore 8-18 e il sabato ore 8-13.

